

Meda. Piccola guida alla città per visitatori interessati



Pietro Ficarra

Meda. Piccola guida alla città per visitatori interessati

Euro 15 - YOUCANPRINT, 2021

*Il libro è disponibile presso l'editore e tutti i principali
stores multimediali, oltre che presso edicole e
librerie che ne hanno fatto richiesta.*

Lungo la direttrice che da Milano porta a Como, nota come la "strada del mobile", si trova la città brianzola di Meda, afferente oggi alla provincia di Monza e della Brianza, conosciuta nel mondo per l'esclusivo design dell'arredamento e per la cultura del mobile, che qui ha un lunga e consolidata tradizione di vera e niente affatto retorica eccellenza.

Meda sorge al confine fra cintura metropolitana milanese e brughiera briantea, laddove il continuum urbano con Milano e le

altre città vicine viene interrotto dal verde dei boschi e dalle prime alture. Caratterizzata da un fitto tessuto industriale e artigianale, è però anche città dalla storia antica, legata alla vita millenaria di quello che fu il Monastero delle Monache di Meda, potente cenobio benedettino, le cui origini si perdono nella notte dei tempi e che una consolidata tradizione (e ragionevoli ipotesi) fanno risalire almeno ai primi decenni del IX° secolo. Quando il Monastero nel 1798 fu soppresso, il borgo, che era cresciuto ai suoi piedi aveva assunto col tempo identità comunale. Nell'Ottocento esso si ingrandì ulteriormente e si cominciò a sviluppare economicamente, crescendo via via in dimensione e importanza.

L'incombente Monastero delle Monache di Meda, che dal Medioevo a Napoleone esercitò sul borgo diritti feudali, ha lasciato in eredità ai medesi quel mirabile complesso architettonico e artistico costituito dalla Villa Antona Traversi e dall'annessa Chiesa di San Vittore. La prima è oggi il risultato della trasformazione dell'antico Monastero in villa neoclassica operata dal Pollack, mentre la splendida Chiesa è quella monastica eretta agli inizi del XVI° secolo in sostituzione di quella preesistente. L'interno della chiesa, interamente affrescato, insieme ad altri ambiti del vecchio monastero, sono una pregevole citazione del tardo Rinascimento lombardo, di Giulio Campi e del Cerano, del Fiammenghino, ma altre testimonianze di rilievo caratterizzano la città, a cominciare dall'insieme di Piazza Vittorio Veneto e delle vie adiacenti, che è uno degli ambienti più belli che si possono ammirare a nord di Milano e che per questo è tutelato da vincolo paesaggistico.

Una visita alla città di Meda non è fatta però solamente di testimonianze artistiche, seppure notevoli. I così detti "boschi di Meda", ricchi di interessanti percorsi su facili sentieri. fanno parte da molto tempo di quello che oggi è Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, e sono meta e luogo di partenza per belle passeggiate. Al visitatore attento e interessato non sfuggiranno inoltre le notevoli esposizioni di mobili e le più tradizionali botteghe artigiane. Solamente una visita attenta a queste realtà consente di cogliere pienamente la storia e l'anima della città. Le pagine della guida sono un invito alla visita per coloro che non la conoscono e insieme un opuscolo che i medesi possono sfogliare quando serve

La guida si trova in vendita on line sugli stores più noti e presso l'editore all'indirizzo <https://www.youcanprint.it/meda-piccola-guida-alla-citta-per-visitatori-interessati/b/814cdfd3-8f85-5c71-9c38-ca7b2e59a5f1>